

Il Comune di Trieste, la Ferriera e l'ambiente

(testo della memoria del sindaco Cosolini nell'audizione della 13.ma Commissione permanente del Senato della Repubblica. Trieste, il 20 luglio 2015)

I PRINCIPI SEGUITI DALL'AMMINISTRAZIONE

1. Riaffermare il ruolo del sindaco come garante della salute della città, e la sua capacità di tradurre le note tecniche dell'ARPA-FVG e della AAS n.I Triestina in azioni ed interventi di mitigazione.
2. Garantire massima trasparenza e disponibilità al confronto continuo con tutti i portatori di interessi collettivi.
3. Approfondire le tematiche ambientali e di salute collegate alla Ferriera e alle altre sorgenti di emissione (principio base: conoscere per agire e per programmare). Con queste finalità è stata organizzata la Prima Conferenza sulla salute della città dal titolo "Come sta Trieste?" (26 maggio 2012), che ha apportato importanti elementi di conoscenza tradotti, l'anno successivo, in azioni da parte dell'Amministrazione.
4. Operare per migliorare l'efficacia delle strutture pubbliche delegate all'autorizzazione e al controllo degli stabilimenti industriali. a partire da una rilettura critica di quanto fatto negli ultimi anni.

LA POSIZIONE RISPETTO ALLE PARTI SOCIALI E ALLA CITTADINANZA

1. stimolare ed accettare sulla Ferriera ogni occasione di confronto pubblico, come esempio di reale democrazia partecipata, mediante:
 - incontri periodici indetti dal Comune con tutte le associazioni ambientaliste
 - partecipazione del Comune alle assemblee sulla Ferriera organizzate da singole associazioni ambientaliste (assemblee annuali di Servola respira, dell'Associazione No Smog, del WWF) e dalla VII circoscrizione
 - incontri con i sindacati e con la direzione e i tecnici dello stabilimento
 - comunicati e conferenze stampa, dibattiti e confronti
 - incontri con la Commissione consigliere competente.
2. rendere trasparenti ed accessibili, sulla Rete Civica, gli atti del Comune aventi attinenza con la Ferriera.

LA POSIZIONE RISPETTO AGLI ENTI PUBBLICI DI CONTROLLO E ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Già a inizio consiliatura il Comune ha avviato con gli Enti pubblici competenti (Arpa, AAS, Regione, Provincia) una valutazione congiunta delle modalità con le quali veniva controllato e rilevato l'impatto ambientale di origine industriale, in particolare della Ferriera. Obiettivo di questa Amministrazione era di implementare **l'efficienza degli interventi** a partire dalla massima **collaborazione e coordinamento** tra gli Enti.

Questa fase di confronto, che si è basata in primo luogo sull'analisi dell'AIA vigente e sulla valutazione della sua gestione pratica, ha consentito di fare emergere molti punti critici. Ha tuttavia messo anche in evidenza la grande disponibilità degli Enti pubblici a sperimentare procedure di intervento più coordinate ed innovative, che si stanno rivelando importantissime: a) nella fase di valutazione degli interventi di risanamento impiantistico del Piano industriale per la Ferriera (di cui all'accordo di programma); b) nella conseguente stesura della nuova AIA; c) nel programmare nuove procedure di controllo sul campo.

L'impostazione che si vuole dare ai controlli e ai contenuti dell'AIA, proprio per questi motivi, vuole caratterizzarsi rispetto al passato per importanti segnali di discontinuità e di reale crescita di efficacia.

Si ricorda che in questa ottica gli Enti hanno collaborato alla Conferenza sulla salute della città organizzata dal Comune nel 2012 e alla individuazione delle azioni migliorative per l'ambiente approvate dal Comune con delibera di Giunta nel 2013.

Si rileva infine che il Comune, già nell'agosto 2011, aveva richiesto ad ARPA di acquisire sotto la completa gestione pubblica tutte le centraline della rete di rilevamento della qualità dell'aria, essendo quelle site in area industriale gestite dalla società Elettra. La richiesta non ha trovato ancora attuazione, pur essendo ampiamente condivisa dall'ARPA stessa.

Il Comune finanzia la gestione completa della centralina di rilevamento sita in via San Lorenzo in Selva, al margine dello stabilimento della ferriera di Servola. Installata nel 2008, su richiesta della Procura della Repubblica, non fa parte della rete ufficiale dell'ARPA per la valutazione della qualità dell'aria (in zona vi sono le centraline di via Carpineto, via Pitacco e via Svevo), ma viene unanimemente accettata come indicatore di performance della stabilimento, in quanto non influenzata da altre fonti di inquinamento. Ai sensi delle L.R.1/2012 la centralina va invece ritenuta a tutti gli effetti significativa per quanto riguarda le rilevazioni del benzo(a) pirene.

IL RUOLO ATTIVO DEL SINDACO

Da massimo responsabile della salute della collettività, il Sindaco è intervenuto in questi anni ogniqualvolta la situazione della Ferriera facesse ipotizzare un danno alla salute.

Il Comune cioè, mentre porta avanti azioni coordinate con gli altri Enti sul medio e sul lungo periodo (oggi incentrate soprattutto sulla valutazione del Piano industriale attuativo dell'Accordo di Programma, sulla nuova AIA e su nuove procedure di controllo e verifica), ha sempre cercato di garantire un intervento immediato a fronte di precisi segnali (dai dati strumentali e dalle segnalazioni AAS).

Ciò è avvenuto:

- **al superamento nel novembre 2011 dei 35 sforamenti di PM10 presso la stazione di rilevamento di via Carpineto.** Con apposita ordinanza il Sindaco ha prescritto interventi di bonifica su definiti e ben individuati punti di emissioni diffuse. Va rilevato, in quanto acquisito a livello scientifico, che l'emissione di benzopirene (in buona parte veicolata proprio dalle polveri) è in maggioranza dovuta non a emissioni costanti da camino ma a emissioni diffuse dovute a perdite e fughe dalla cokeria. La Direzione ha risposto mettendo in atto specifici interventi, confluiti nel "*Piano di riduzione delle emissioni diffuse provenienti dallo stabilimenti di Trieste*". Nel sopralluogo del 5 agosto 2012 il Comune ha verificato l'attuazione di buona parte degli interventi previsti, anche se non ancora con risultati risolutivi;

- **a seguito di una fuga di ammoniaca del 28 marzo 2012.** Attribuite a difficoltà di garantire una idonea manutenzione degli impianti, il Comune ha richiesto alla Lucchini di modificare e rinforzare l'organigramma dirigenziale dello stabilimento. L'azienda ha provveduto procedendo al cambio del direttore generale, al suo affiancamento con un nuovo direttore tecnico e alla sostituzione del responsabile della cokeria;

- **alla presa d'atto del superamento già nel maggio 2012 della concentrazione media annuale di 1 nanogrammo/mc del benzo(a)pirene nelle stazioni di rilevamento di via San Lorenzo in Selva e di via Pitacco.** In questi casi, ai sensi della citata L.R. 1/2012 il Comune deve immediatamente intervenire. Acquisiti i richiesti pareri di ARPA e ASS, il Comune ha individuato, mediante modello matematico di ARPA in funzione dei valori mensili di concentrazione per le centraline di via San Lorenzo in Selva, via Pitacco e via Svevo, l'area dell'abitato di Servola nella quale era prevedibile il superamento della concentrazione media annuale di 1 nanogrammo/mc. Preso atto che la simulazione con i dati del 2011 (vedi pianta allegata) aveva individuato una estesa area del rione di Servola con migliaia di persone esposte, il Sindaco in data 12.10.12 ha emanato apposita ordinanza (preannunciata già in agosto alla direzione ed alle OOSS di stabilimento). Nell'ordinanza prescriveva, nei tempi strettamente necessari e comunque non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento, di porre in essere tutti gli interventi atti a garantire,

entro il 31 dicembre 2012, la riduzione delle emissioni affinché l'area di superamento del valore di 1 nanogrammo/mc per il benzo(a)pirene si riducesse fino a non comprendere più edifici ad uso di abitazione. Gli interventi messi in atto dalla direzione per dare attuazione all'ordinanza sono stati riassunti nella "Relazione tecnica descrittiva delle misure adottate ai fini del contenimento delle emissioni di benzo(a)pirene" (gennaio 2013). Dal settembre 2012 i dati di benzo(a)pirene risultavano in diminuzione (a produzione di cokeria sostanzialmente costante) e nei bimestri settembre-ottobre e novembre-dicembre l'area di superamento si era ridotta al punto da non comprendere quasi più case di civile abitazione. In sostanza l'ordinanza sembrava aver prodotto risultati positivi.

- **alla presa d'atto che, nell'anno solare 2013, la media su base annuale di benzo(a)pirene nella stazione di rilevamento di via San Lorenzo in Selva** (calcolata con i dati delle concentrazioni mensili disponibili da gennaio a settembre 2013) era pari a 1.6 nanogrammi/mc e che pertanto essa **avrebbe superato comunque nel 2013 il valore di legge di 1 nanogrammo/mc**, il Sindaco in data 2.12.13 ha emanato apposita ordinanza alla Lucchini S.p.A. di provvedere nei tempi strettamente necessari, e comunque non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento, a porre in essere ulteriori interventi, compresi quelli di limitazione della produzione, per minimizzare le emissioni, in particolare quelle associate a perdite diffuse dagli impianti e/o a carenze di gestione, in modo da garantire, rapportandole al periodo di mediazione previsto dalla legge, il rispetto del valore limite di benzo(a)pirene per le immissioni in abitato, e ciò al fine di ridurre l'area di superamento del suddetto limite fino a non comprendere edifici ad uso di abitazione, come potrà essere verificato con il citato modello matematico.

Tutte queste iniziative sono state oggetto di puntuale comunicazione alle associazioni ambientaliste e agli altri portatori di interessi collettivi.

Come già ricordato il Comune ha richiesto ad ARPA di predisporre specifiche mappe tematiche che, in funzione dei dati di concentrazione delle centraline di via San Lorenzo in Selva, via Pitacco e via Svevo, hanno consentito di valutare quale parte dell'abitato di Servola fosse esposta ad una concentrazione di benzo(a)pirene superiore al valore limite. Si tratta di una iniziativa assolutamente nuova che rende immediatamente visibile sia la situazione del rione sia gli effetti di una riduzione delle concentrazioni.

Si riportano infine nella tabella che segue le medie annuali delle concentrazioni di benzo(a)pirene rilevate nelle stazioni di campionamento dal 2008 al 2015, rapportate cronologicamente ai più importanti interventi di questa Amministrazione. A tutto il 2013 i dati sono tra loro confrontabili in quanto non vi sono state nei periodi considerati variazioni nel livello di attività della cokeria (in termini di numero giornaliero di sfornamenti di coke), essendo la cokeria il reparto responsabile per le emissioni di questo inquinante.

Come si vede gli interventi del Comune hanno portato ad una significativa e diffusa riduzione della concentrazione annuale di benzo(a)pirene dal 2010 al 2013.

Si riportano anche i dati del 2014, anche se le modifiche intervenute in quell'anno (fermata altoforno e riduzione della produzione di coke) rendono non corretto il confronto con gli anni precedenti.

Il confronto può essere riavviato a partire da fine ottobre 2014 quando ha ripreso l'attività l'area ghisa (dopo gli interventi sull'altoforno) e sono iniziati gli altri lavori di adeguamento previsti dall'accordo di programma.

I dati di PM10 indicano nel 2015 un peggioramento della situazione emissiva in via S.Lorenzo in Selva (a cui va data una spiegazione a livello di gestione produttiva), confermata dal trend in crescita delle concentrazioni del benzo(a)pirene.

Nelle stazioni ufficiali della rete ARPA, applicando il principio del numero massimo ammesso di superamento dei 50 microgrammi/mc, si registra a tutto il 14 luglio un numero di sforamenti ampiamente nei limiti. Anche il benzo(a)pirene resta sotto i limiti.

Medie annuali di benzo(a)pirene (valore limite=1nanogrammo/mc)			
	Centraline		
Anno	v. S.Lorenzo in Selva	V. Pitacco	v. Svevo
2008	5,6		
2009	4,7	1	0,4
2010	6,5	1,5	0,7
2011	4,1	1,8	1
3.1.12	<i>Ordinanza a seguito del superamento degli sforamenti consentiti di polveri sottili</i>		
2012	3,5	1,6	0,8
12.10.12	<i>Prima ordinanza per la riduzione della concentrazione del benzo(a)pirene</i>		
2013	1,3	0,9	0,5
2.12.13	<i>Seconda ordinanza per la riduzione della concentrazione del benzo(a)pirene</i>		
2014	0,7	0,5	0,4
2015 (gennaio-maggio)	1,5	0,6	0,4

Sforamenti dei 50 mgr/mc di PM10 nelle centraline "industriali" della rete ARPA e in via S. Lorenzo in Selva – 2015 (numero massimo consentito in un anno = 35)								
centraline	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio (1-14)	Totale
v. Carpineto	4	2	0	0	0	0	1	7
v. Pitacco	5	2	2	2	1	1	1	14
v. Svevo	5	2	2	0	0	0	1	10
v. S. Lorenzo in Selva	6	5	11	17	15	19	9	82

2012-2015
Concentrazione di PM10
nella stazione di rilevamento di via S.Lorenzo in Selva
(microgrammi/mc)

	2012	2013	2014	2015
gennaio	41	30,5	38,7	34,6
febbraio	42,3	21,9	31,5	31,6
marzo	59,5	39,7	36,8	42,8
aprile	39,4	49,4	27,7	52,8
maggio	40,2	39	20,2	51,2
giugno	47,3	52,2	25,2	56
luglio	53,9	48,7	20,2	65,3 ⁽¹⁻¹⁴⁾
agosto	46,8	44,4	18,6	
settembre	35,3	41,1	26,6	
ottobre	38,7	35,8	25,2	
novembre	28,7	17,5	33,7	
dicembre	31,2	37,8	32,1	
Media annuale	42	38,2	28,1	47,8

Il Comune di Trieste, che partecipa attivamente sia alle verifiche romane sull'attuazione dell'accordo di programma del novembre scorso sia alle riunioni in regione finalizzate alla stesura della nuova AIA e delle relative prescrizioni tecnico-gestionali, segue con grande attenzione e preoccupazione la performance della gestione attuale dello stabilimento, quale può desumersi sia dai dati (in peggioramento nel 2015) di PM10 e benzo(a)pirene di via S.Lorenzo in Selva, sia dall'elevato numero di segnalazioni di lamentele dei cittadini pervenute ed ufficializzate da gennaio a giugno dalla Polizia Municipale.

Segnalazioni pervenute ai Vigili Urbani

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 <small>(a tutto giugno)</small>
641	696	709	544	719	493	142	512

LA CONOSCENZA E LA PROGRAMMAZIONE

Impegno politico preciso del Comune è stata l'organizzazione della Prima Conferenza sulla Salute di Trieste (26 maggio 2012).

La Conferenza, che ha coinvolto tutti gli Enti competenti, ha consentito di raccogliere e sintetizzare le conoscenze e i dati disponibili sulla stato dell'ambiente della città (in primis rispetto alla Ferriera) e sulle implicazioni sulla salute dei cittadini. Obiettivo dichiarato: individuare le criticità e le situazioni fuori norma e formulare le opportune azioni migliorative, da raccogliere in un documento fortemente tecnico da adottare politicamente.

Il documento con le azioni per migliorare la situazione ambientale della città è stato approvato nel giugno 2013 e prevede molti interventi, alcuni dei quali specificamente dedicati alla Ferriera (nuove procedure di vigilanza, tavolo verde, approfondimenti sanitari sullo stress da inquinamento, ecc).

Oltre a confermare l'esigenza di un tavolo di consultazione con i portatori di interesse collettivo e di un maggior coordinamento tra gli Enti delegati alle fasi autorizzative e ai controlli, citiamone due tra le più importanti, che risultano finanziate nel 2013.

Azione 6 (prima parte)

Promuovere il necessario coordinamento tecnico-scientifico tra gli Enti, nel rispetto delle rispettive competenze, per:

- valutare l'estensione geografica dell'esposizione agli inquinanti, il rischio per la popolazione, **compresa la riduzione dello stato di benessere**, e per gli ecosistemi, dovuto alle attività produttive, di trasporto e servizio;
- integrare i dati della rete regionale per la qualità dell'aria e quelli raccolti nelle varie campagne di campionamento con:
 - **valutazioni dello stress ambientale tramite biomonitoraggio (es. analisi di biomarcatori in urine e/o sangue e/o latte materno);**
 - **indagini epidemiologiche sullo stato di benessere della popolazione in funzione dello stress multifattoriale cui le stesse sono esposte)**

La campagna di campionamento per la verifica dello stress verrà avviata a settembre 2015.

Azione 6 (seconda parte)

Promuovere il necessario coordinamento tecnico-scientifico tra gli Enti, nel rispetto delle rispettive competenze, per

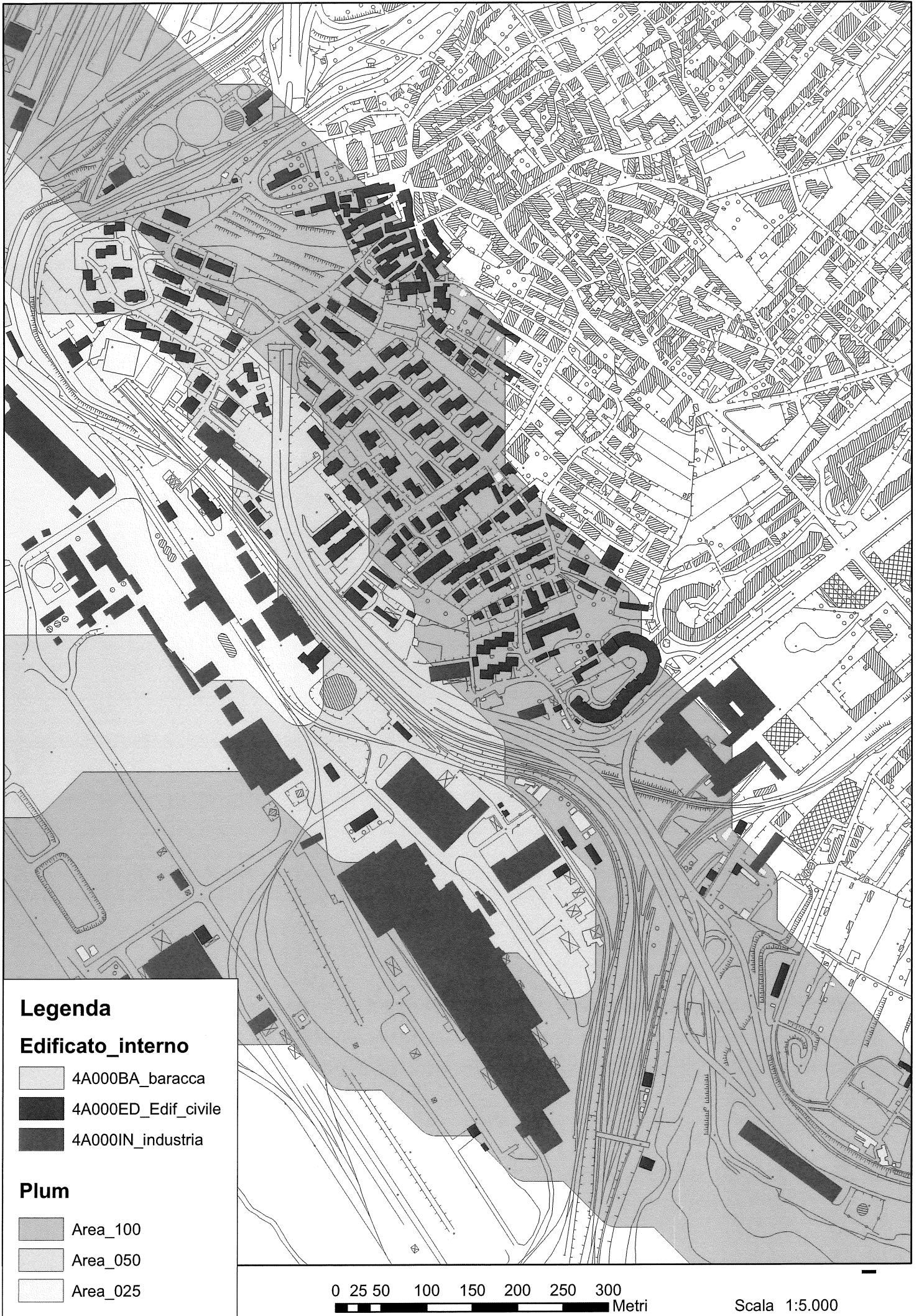
- integrare i dati della rete regionale per la qualità dell'aria e quelli raccolti nelle varie campagne di campionamento con indagini diffuse a livello dei nuclei abitativi (fino a rilevazioni nelle singole abitazioni), mediante campionatori passivi, da analizzare in laboratori pubblici, **in particolare rispetto agli odori.**

L'installazione delle apparecchiature per il campionamento degli odori è completata e sono in corso le prime sperimentazioni sul campo.

Con queste due iniziative si è cioè inteso porre la massima attenzione ai disagi segnalati dai cittadini nella convinzione che questi (associati in primo luogo ai cattivi odori) siano responsabili di forme di **stress ambiente-correlato** che a loro volta potrebbero innescare vere e proprie patologie.

La scelta di dare dignità scientifica alla soggettività degli abitanti di Servola e dei rioni limitrofi rappresenta una scelta di campo importante di questa Amministrazione.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL SINDACO DI TRIESTE



Legenda

Edificato_interno

- 4A000BA_baracca
- 4A000ED_Edif_civile
- 4A000IN_industria

Plum

- Area_100
- Area_050
- Area_025

0 25 50 100 150 200 250 300 Metri

Scala 1:5.000